



ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI

BERTINORO

Una scatola, dieci oggetti

LAND-
SCAPE
IN A BOX



MUSEO DIGITALE DIFFUSO



LANDSCAPE IN A BOX

ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI

“ATRIUM - Architecture of Totalitarian Regimes in Europe’s Urban Memory” è un Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa che intende sviluppare un turismo culturale incentrato sul patrimonio urbano e architettonico dei regimi totalitari del XX secolo. Questa nuova edizione del progetto LANDSCAPE IN A BOX nasce dalla volontà di esplorare le complessità di questo patrimonio difficile, rimasto in diverse città europee come una scomoda eredità e che tuttavia rappresenta un’opportunità di studio e di riflessione critica sui regimi che l’hanno prodotto.

LANDSCAPE IN A BOX è stato innanzitutto un percorso di co-costruzione di un racconto, che ha coinvolto tre gruppi-classe in un intervento collettivo di valorizzazione e comunicazione del patrimonio dissonante di ATRIUM diffuso sul territorio dei Comuni di Bertinoro, Cesenatico e Forlì. Gli studenti hanno preso parte a un percorso formativo pensato per ampliare la loro capacità di analisi critica del fascismo e la comprensione di come anche l’architettura sia stata un fondamentale strumento pedagogico e di propaganda nella costruzione del consenso da parte del regime. Sono poi stati chiamati a leggere e a reinterpretare i segni e i simboli impressi dal regime fascista sul paesaggio urbano delle loro città, costruendo tre “paesaggi in scatola” dedicati a specifiche porzioni del patrimonio ATRIUM. In particolare, la classe 1E (a.s. 2021/2022) della scuola secondaria di primo grado “Paolo Amaducci” ha incentrato il proprio lavoro sullo stabilimento termale di Fratta Terme ed il suo Parco a Bertinoro.

Ciascun “paesaggio in scatola” contiene una selezione di dieci oggetti e alcuni materiali interpretativi, capaci di raccontare ciascun paesaggio nella singolarità della sua evoluzione e nella pluralità di attori ed esperienze che lo hanno abitato o attraversato. Auguriamo a questi “paesaggi in scatola” di poter viaggiare nel tempo e nello spazio, passando di mano in mano, di voce in voce, e abitando anche uno spazio virtuale grazie al museo digitale diffuso di LANDSCAPE IN A BOX visitabile sui siti delle realtà partner.



POZZO ROMANO

Mussolini e il fascismo esaltavano il mito di Roma. Gli antichi romani erano simbolo di grandezza. Quella romana era stata una civiltà che aveva dominato su una larga parte del mondo e anche il fascismo voleva conquistare altre terre e dominare altri popoli. Erano di provenienza romana simboli come il fascio, le aquile e il gesto del saluto con il braccio teso.



MUSSOLINI IN VISITA ALLE FONTI DELLA FRATTA (1929)

Comune di Forlì, Biblioteca A. Saffi, Fondo E. Zoli - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

Benito Mussolini è stato un dittatore: ha sempre voluto comandare da solo e in tutti i modi, anche con la violenza, ha cercato di fermare chiunque volesse opporsi al suo pensiero e al suo volere. La sua dittatura – la dittatura fascista – è durata dal 1922 al 1943. Era nato a Predappio, qui vicino, e diverse volte venne alla Fratta per controllare che tutto andasse proprio come voleva lui.



STABILIMENTO TERMALE (1930)

Comune di Forlì, Biblioteca A. Saffi, Fondo E. Zoli - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

Le terme della Fratta avevano questo obiettivo: rendere più affascinante la terra in cui era nato Mussolini, la Romagna! Per questo vennero costruite così grandi, così belle, così eleganti... Delle terme da gran signori! Le terme, all'inizio, erano fatte apposta per le persone ricche e famose.



TEMPIETTO TETRASTILO (1937)

Foto Celli - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

Vicino all'albergo prende forma anche un grande parco, pieno di costruzioni fatte apposta per renderlo speciale. Molte costruzioni sono rimaste come ai tempi della dittatura, però qualcosa, nel paesaggio, è pure cambiato. Prendete, ad esempio, questo tempietto. Si trova ancora oggi nella stessa posizione di allora, e però, quel bel laghetto lì davanti, non esiste più!



INAUGURAZIONE (1930)

Da Ricordi di Bertinoro (1994) - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

Le "Terme Romane della Fratta" vengono inaugurate nell'estate del 1930. Alla cerimonia partecipano molte persone importanti. C'è persino una scrittrice molto famosa che si chiama Grazia Deledda e che qualche anno prima ha addirittura vinto il Premio Nobel per la letteratura. Una persona così famosa è proprio quel che ci vuole per fare un po' di pubblicità alle nuove Terme!





TERME DEI LAVORATORI (1935)

Comune di Forlì, Biblioteca A. Saffi, Fondo E. Zoli - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

Negli anni Trenta Benito Mussolini si dà da fare come non mai per essere temuto e adorato da tutti gli italiani: ha bisogno dell'appoggio di tutti se vuole continuare a comandare da solo. Gli viene allora in mente una nuova idea: costruire le Terme dei Lavoratori. Così potrà farsi amare non solo dai ricchi, ma anche dalle persone più semplici e povere.

ACQUE TERMALI

È ovvio: dove ci sono le terme devono per forza esserci delle acque termali! Alla Fratta ce ne sono di diversi tipi, tutte con nomi difficilissimi: la Magnesiacca, la Ferruginosa, la Sulfurea Rinfrescativa e la Salino Sulfurea. Le virtù di queste acque erano a disposizione degli ospiti delle Terme, ma non solo: potevano anche essere comprate per essere utilizzate comodamente a casa.



PARCO DELLA FRATTA

Già sul finire degli anni Venti, un grande parco aveva cominciato a prendere forma vicino allo stabilimento termale. Ancora oggi il parco è pieno di alberi, tutti diversi tra loro: betulle, alberi resinosi, aceri, frassini e altri ancora. Alcuni di noi, che seguono il centro estivo al Parco della Fratta, hanno passato tanto tempo a giocare in questo bosco che sembra magico!



FONTANE

Quello che oggi chiamiamo, semplicemente, "Parco della Fratta" ha in realtà un nome più caratteristico: si chiama infatti "Parco delle fonti". Questo perché in ogni angolo del parco è possibile trovare diversi tipi di fontane, da cui sgorgavano le acque termali. Oggi, però, sono quasi tutte in secca...



SISTEMAZIONE DEL POZZO ROMANO, OGGI

Comune di Forlì, Biblioteca A. Saffi, Fondo E. Zoli - in Ulisse Tramonti, "Le Fonti Romane della Fratta, Bertinoro (FC)", Editrice La Mandragora, Imola 2021.

La nostra storia si chiude così come è cominciata: con un pozzo. Un pozzo romano, per la precisione. Ancora oggi è possibile vedere come era stato sistemato il pozzo di acqua purgativa scoperto nel 1928. Circondato da un colonnato e sovrastato da un arco tutto decorato, la fonte di epoca romana si trova al termine di una scalinata circolare.





PORTA LA SCATOLA CON TE!

LANDSCAPE IN A BOX

LANDSCAPE IN A BOX. ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI
è un progetto promosso da **ATRIUM**
realizzato in collaborazione con l'Associazione **Deina**
con il contributo
della Regione **Emilia-Romagna**
del Comune di **Bertinoro**

Scatola realizzata da un'idea della classe
1E della scuola secondaria di primo grado "Paolo Amaducci"
di Bertinoro

Visual e grafica: **Limoon - A brand new story**



ATRIVM
Architecture
of Totalitarian Regimes
of the XX Century
in Europe's Urban Memory

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia-Romagna

daina



COMUNE DI
BERTINORO



ISTITUTO
COMPRESIVO
BERTINORO

LAND-
SCAPE
IN A BOX